

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE LUCANE

1° trimestre 2014

Nel primo trimestre del 2014, le imprese italiane hanno previsto di stipulare circa 185.000 nuovi contratti di lavoro, sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese), sia "atipico" (contratti in somministrazione, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali o incarichi a professionisti con partita IVA), un numero che risulta in aumento del 13% rispetto ai 164.000 del trimestre precedente. Questa tendenza positiva rispecchia ciò che generalmente accade all'inizio di ogni anno, e cioè un incremento delle assunzioni e dei contratti atipici a partire da gennaio, dopo il calo che caratterizza la parte finale dell'anno. La domanda di lavoro mostra invece un peggioramento dal punto di vista tendenziale, ossia rispetto allo stesso trimestre del 2013. In questo caso i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare una flessione del 16% circa, indicando che, quantomeno dal punto di vista dell'occupazione, non siamo ancora alla fine del tunnel.

La riduzione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un calo del 12% delle assunzioni di lavoratori dipendenti e del 23% dei contratti atipici. La diminuzione più accentuata di quest'ultimi potrebbe dipendere, in parte, dalla nuova legislazione sul mercato del lavoro, che tende a limitare l'utilizzo di alcune forme di lavoro atipico.

Nella regione **Basilicata** i contratti attivati in complesso, nel primo trimestre dell'anno, dovrebbero essere circa 1.390, il 35% in meno rispetto ai 2.130 dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Così come accade a livello nazionale, risultano in diminuzione sia le assunzioni dirette effettuate dalle imprese (-34%), sia i contratti atipici (-37%), quest'ultimi con un calo più marcato rispetto alle assunzioni.

In questo trimestre i contratti attivati nella regione saranno costituiti per circa due terzi da assunzioni dirette di lavoratori dipendenti (930 unità) e per un terzo (460 unità) da contratti atipici. Tra questi ultimi dovrebbero prevalere i contratti di collaborazione a progetto con circa 260 assunzioni.

Le opportunità di lavoro nella regione previste nel 1° trimestre 2014



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 1° trimestre 2014, le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 930 unità, pari al 67% di tutte le opportunità di lavoro previste nella regione;
- ... si concentreranno per il 55% nel settore dell'industria (comprese le costruzioni) e per il 72% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 69% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 22% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 7 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Nel periodo settembre-novembre 2013, sono stati autorizzati interventi della CIG a favore dei dipendenti delle imprese dell'industria e dei servizi per 6,1 milioni di ore, più del doppio di quelle autorizzate nei 3 mesi precedenti (coincidenti però con il periodo estivo) e il 54% in più rispetto agli stessi 3 mesi del 2012. A tale andamento hanno contribuito sia l'industria in senso stretto (+66%) che i servizi (+23%), mentre nelle costruzioni si è registrata una flessione nell'ordine del 40%.

Tenendo conto, oltre che del numero di ore autorizzate, del loro effettivo utilizzo, della loro distribuzione nel tempo e del tipo di intervento, si può stimare che, a novembre 2013, il ricorso alla CIG corrisponda ad un'eccedenza occupazionale pari a circa 3.900 "occupati equivalenti a tempo pieno" (quasi il doppio rispetto a 3 mesi prima, ma il 34% in meno rispetto a novembre 2012): 3.300 nell'industria in senso stretto (-37% su base annua), oltre 300 nelle costruzioni (-39%), circa 240 nei servizi (+55%). In rapporto ai dipendenti totali essi corrispondono ad un tasso di eccedenza del 4,9% (2,9% in Italia), media fra il 9% dell'industria e lo 0,6% dei servizi e senza apprezzabili differenze tra le due province lucane.

Proseguendo la tendenza negativa che ha caratterizzato il 2013, nei primi mesi del 2014 è prevista una ulteriore riduzione dell'occupazione.

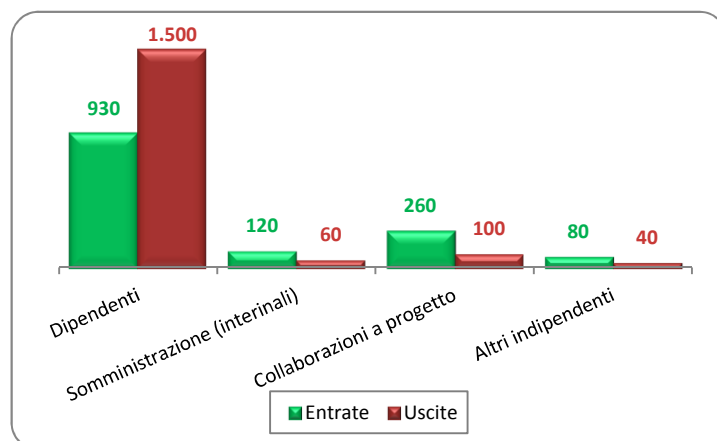
Il saldo occupazionale atteso in Basilicata è pari infatti a -310 unità, sintesi tra 1.390 "entrate" di lavoratori, sia subordinati che autonomi, e 1.690 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

La componente penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 930 assunzioni e 1.500 uscite, vale a dire 570 posizioni di lavoro in meno.

Questo calo è però parzialmente compensato da variazioni positive con riferimento alle altre modalità contrattuali, per le quali il numero di contratti attivati dovrebbe superare quello dei contratti in scadenza: +160 unità è il saldo previsto per le collaborazioni a progetto, +60 quello per i contratti in somministrazione (interinali) e +40 quello degli altri contratti di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA).

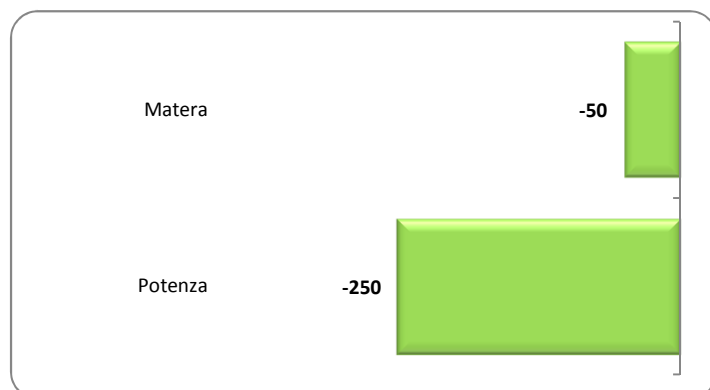
Dal punto di vista territoriale, considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, è la provincia di Potenza a registrare l'andamento occupazionale più sfavorevole, con un saldo entrate-uscite pari a -250 unità, contro le -50 di Matera.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA REGIONE PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 67% della domanda di lavoro espressa dalle imprese lucane.

Sono pari a 930 le assunzioni che le imprese della Basilicata hanno programmato nel primo trimestre dell'anno, il 4% in più rispetto alle 900 del trimestre precedente.

Anche in questo trimestre la maggior parte delle assunzioni sarà a tempo determinato: 460 unità in termini assoluti, vale a dire, il 49% del totale regionale. Queste saranno finalizzate soprattutto a far fronte a picchi di attività, raggiungendo - in questo caso - le 240 unità (il 26% del totale). A queste si aggiungeranno poi un centinaio di assunzioni per "testare" i candidati prima di una possibile assunzione stabile (11%), 80 per realizzare attività stagionali (9%) e una quarantina per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (4%).

Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno, a loro volta, pari a 460 unità, la metà del totale.

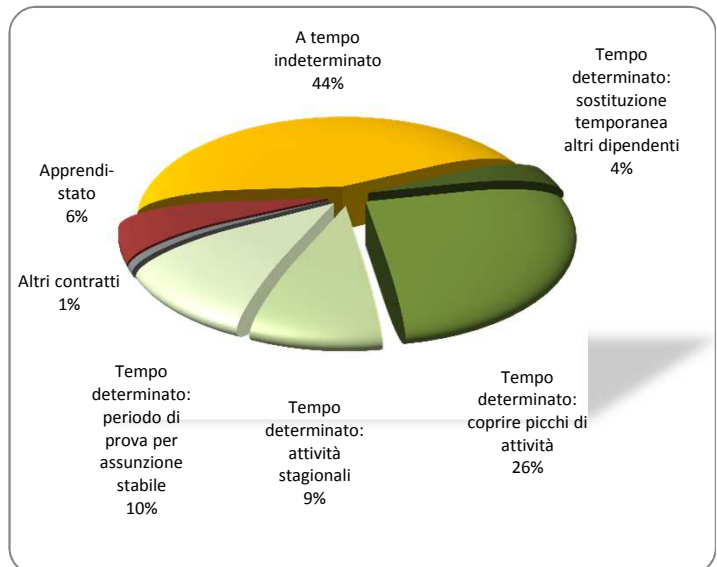
In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare circa un quarto dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Basilicata	930
Sud E Isole	30.400
Italia	121.200

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore regionale è arrotondato alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



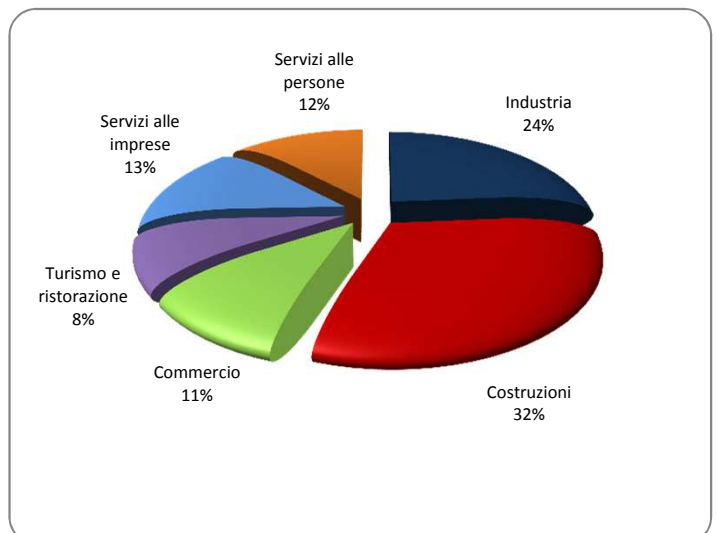
I settori che assumono

Il 55% delle 930 assunzioni programmate in Basilicata nel 1° trimestre del 2014 si concentrerà nell'industria (costruzioni comprese), circa 6 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta quindi il peso dei servizi che raggiungerà il 45% del totale.

Nell'industria, in particolare, le costruzioni assorbiranno quasi un terzo di tutte le "entrate" previste a livello regionale (300 unità), mentre nel comparto manifatturiero i neoassunti dovrebbero essere circa 230, il 24% del totale.

Nell'ambito del terziario, i servizi alle imprese contribuiranno per il 13% alla domanda di lavoro espressa dalle imprese nel trimestre in esame, con 130 assunzioni. Superiori alle 100 unità anche le entrate previste nelle attività legate ai servizi alle persone e al commercio.

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel 1° trimestre 2014, la richiesta di un'esperienza lavorativa specifica interesserà il 69% delle assunzioni previste dalle imprese lucane, quota superiore alla media nazionale (61%). In particolare, al 18% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione da esercitare e al 51% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nell'industria rispetto ai servizi (77% delle assunzioni contro il 59%). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nelle costruzioni (96% delle assunzioni) e nei servizi alle persone (75%). Al contrario, il commercio e l'insieme delle industrie manifatturiere sono i settori più propensi ad inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre aumentano le difficoltà attese dalle imprese lucane nel reperire i profili di cui necessitano. La quota di assunzioni "difficili" passa, infatti, dal 4 al 7%, in linea con una analoga tendenza a livello nazionale (dal 13 al 14%). Nella regione, le difficoltà di reperimento sono attribuite più spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (4%) che non ad una scarsa presenza delle figure ricercate (3%).

Dal punto di vista settoriale, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese tra il valore nullo delle costruzioni e il 20% dell'industria manifatturiera.

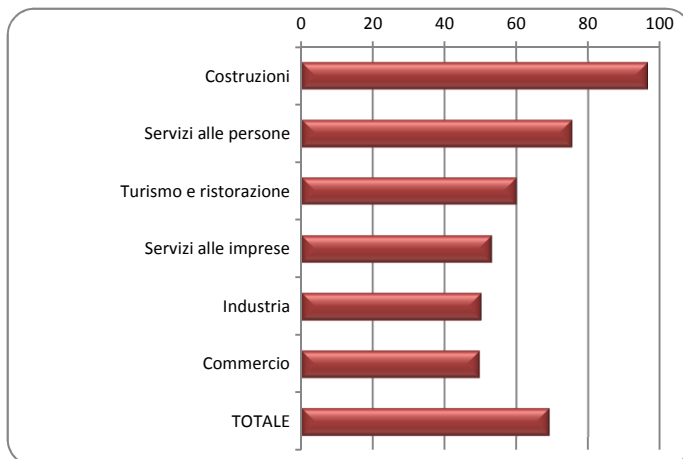
Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta intorno al 22% del totale, circa 3 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani possano raggiungere il 40% delle assunzioni complessive (contro il 45% del trimestre precedente).

Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in Basilicata risultano pari al 18% del totale (erano il 26% nel trimestre precedente).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*

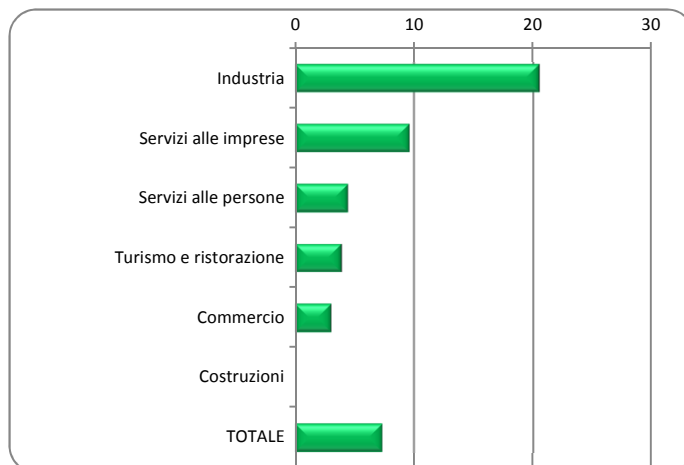
(quote % sulle assunzioni totali)



* Esperienza nella professione o nel settore

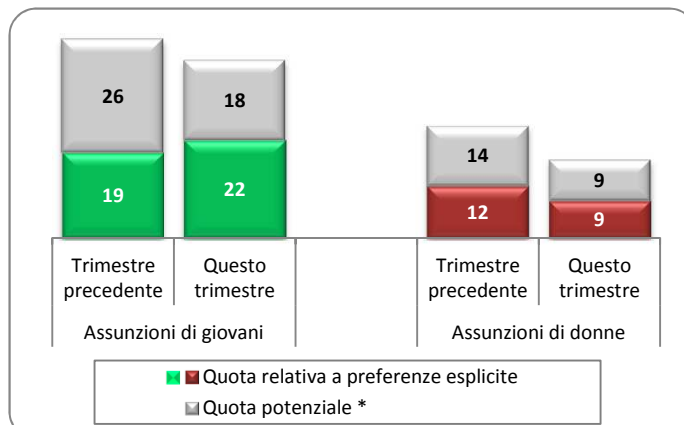
ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE

(quote % sulle assunzioni totali)



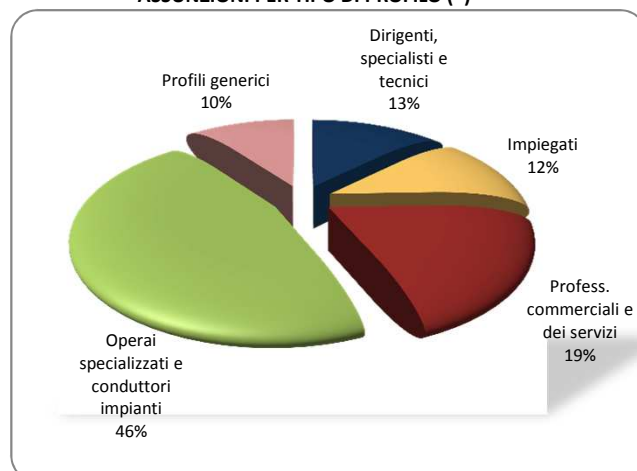
* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

I profili professionali richiesti dalle imprese

Nel 1° trimestre 2014 le imprese lucane dovrebbero assumere circa 120 lavoratori di alto profilo, ossia dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 13% delle assunzioni totali programmate nella regione, contro il 21% della media nazionale.

Il gruppo professionale più numeroso è però quello delle figure operaie, con 430 assunzioni previste (il 46% del totale). Alle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi saranno "riservati" invece 180 posti di lavoro (19%), mentre la richiesta di figure impiegatizie raggiungerà le 110 unità (12%). Le assunzioni di profili generici e non qualificati, invece, non andranno oltre il centinaio di unità (10%).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

Analizzando nel dettaglio le singole figure professionali, si rileva che le 5 professioni più richieste concentrano il 52% delle assunzioni totali previste in provincia di Basilicata.

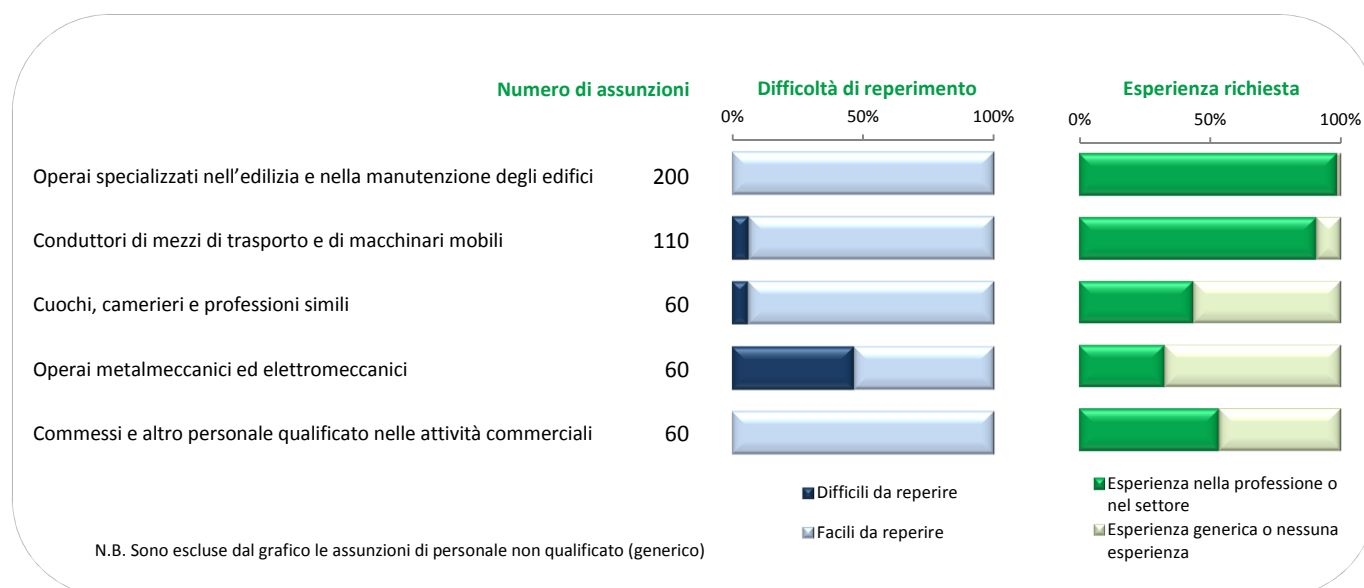
Al primo posto figurano gli operai specializzati nell'edilizia con 200 assunzioni programmate, il 64% delle quali verranno effettuate con contratti a tempo indeterminato. Per queste professioni le imprese non segnalano problemi di reperimento, pur ricorrendo quasi esclusivamente a candidati con un'esperienza lavorativa specifica.

La richiesta di esperienza è molto diffusa anche nel caso delle assunzioni di conduttori di mezzi di trasporto (91%), per i quali poco più della metà dei posti di lavoro offerti sono "a termine".

Gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici e i cuochi, camerieri e professioni simili sono i profili per i quali le imprese lucane sono maggiormente orientate ad assumere anche persone senza un'esperienza specifica, cui offrono prevalentemente contratti "a termine".

Gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici si segnalano, inoltre, per la quota particolarmente elevata di assunzioni considerate "difficili" dalle imprese (47% del totale).

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



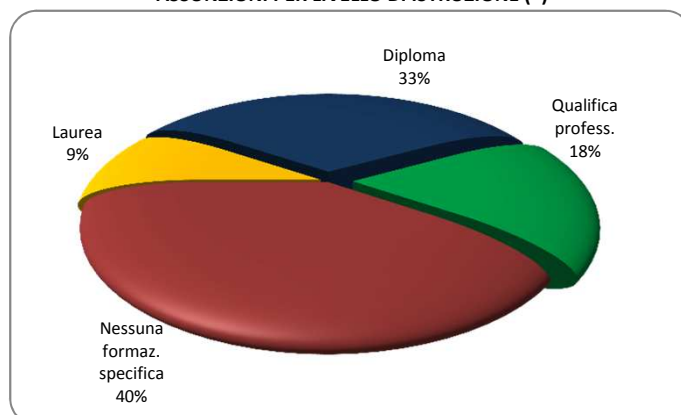
La formazione richiesta dalle imprese

Le 930 assunzioni programmate in Basilicata nel 1° trimestre del 2014 riguarderanno 90 laureati, 300 diplomati, 160 figure in possesso della qualifica professionale e 380 persone alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati, nel loro insieme, è pari quindi al 42% del totale, circa 3 punti in più rispetto al trimestre precedente. Essa è inferiore, tuttavia, al 58% che si rileva a livello nazionale.

Risulta in diminuzione, invece, la quota di qualificati (dal 20 al 18%), mentre si mantiene pressoché stabile (intorno al 40%) quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la regione a confronto con l'Italia

	Basilicata		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	67,0	↔	65,6	↓↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	68,9	↑↑	60,7	↔
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	7,3	↑	13,5	↔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	22,1	↑	28,1	↔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	12,7	↑↑	20,6	↑↑

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di oltre 57.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2010. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,7% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 18% in termini di imprese e al 22,1% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2014 sono state realizzate da metà ottobre a fine novembre 2013, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.